

Merenda al cantiere

Ieri molti simpatizzanti No Tav hanno organizzato merende nei prati intorno al cantiere di Chiomonte



L'attesa

Pasquetta al cantiere: grigliate, picnic e colpi contro le reti

Giornata di festa sotto l'occhio delle forze dell'ordine

Circa quattrocento i No Tav hanno ieri celebrato (pacificamente) la giornata di Pasquetta in Clarea, attorno alle reti del cantiere Ltf. Famiglie, molti bambini, gente della valle ma anche proveniente da Torino e da altre regioni. Tanti i torinesi. Anche domenica si sono presentati, di fronte ai varchi 5 e 6, compresi i nuovi accessi, gruppetti di oppositori. Nessun problema di ordine di pubblico.

Una ventina di attivisti, ieri pomeriggio, hanno marciato attorno alle recinzioni, e c'è stata la consueta «battitura», Ormai un rito, che si ripete da mesi in tutta l'area interessata ai lavori, questa volta all'altezza di un paio di cancelli. Soprattutto l'ultimo, montato la settimana scorsa dagli operai delle imprese, vicino alla baracca di lamiera che fa da nuovo presidio, dopo che la baita è stata inclusa nel cantiere.

Alle 17 la festa s'è conclusa e tutti sono ritornati a Giaglione. Il presidio interforze

ha passato due giornate all'insegna di una momentanea serenità, dopo la catena di violenze dei mesi scorsi.

Sul sito No Tav Info, breve commento: «Una tranquilla giornata di festa in cui decine di No Tav per tutta la giornata hanno scelto questa valle per fare due passi, incontrarsi e riposare in vista delle prossime impegnative giornate. Siamo alle solite, controllo dei documenti, filmati, agenti in borghese e non che escono e rientrano in continuazione dalle recinzioni. C'è tensione nell'aria, mancano due giorni agli espropri e il contingente di polizia a protezione delle recinzioni non è quello delle grandi occasioni ma una sorta di via di mezzo tra l'ordinaria quotidianità dei giorni lavorativi e i momenti più alti di movimento...».

I No Tav, partiti ieri mattina, dal campo sportivo di Giaglione avevano organizzato un picnic, grigliate, giochi per i bambini e una festa per tutti. Dall'altra parte delle reti, polizia, carabinieri, Finanza e i militari dell'Esercito hanno concluso i turni di sorveglianza senza dovere mai intervenire. Solo gli agenti della Digos sono usciti dai cancelli per tenere sotto controllo la situazione e per identificare alcuni attivisti, già notati nella zona nei giorni precedenti. [M. NUM.]